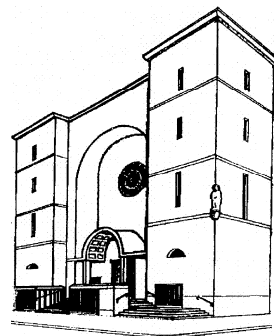


Milano, 19 maggio 2008



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE **PARROCCHIALE**

In data 5 maggio 2008, alle ore 21:00 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Risultano assenti i consiglieri: Banfi Daria, Penati Beatrice, Redaelli Luca, Calbi Giuseppe, Brambilla Alberto, Zanotti Monica.

Punti previsti dall'ordine del giorno:

- Mondo Aperto
- Gruppo Solidarietà e Bar
- Gruppo Liturgico

Mondo Aperto

E' un associazione Onlus presente nella nostra parrocchia, che ha come attività primaria quella di aiutare le famiglie che hanno ragazzi con difficoltà di apprendimento e comportamento in ambito scolastico (recupero scolastico per le medie). Questi ragazzi vengono spesso segnalati dalle scuole del territorio, o dalla parrocchia stessa o dai servizi sociali.

L'associazione è gestita da 5 volontari e vi operano altre 20 persone: un tale numero di addetti può sembrare sufficiente, ma la realtà è che di fatto mancano ancora molti operatori. Si dovrà quindi fare di meglio e di più in questo senso, perché le richieste di ragazzi da aiutare sono tante, ma quest'anno Mondo Aperto è riuscito a seguire solo 10 ragazzi proprio per la mancanza di altri operatori.

Sempre all'interno dell'associazione vi è una psicologa che assiste i ragazzi, oltre che ad un assistente sociale responsabile. Tali figure specializzate, indicano come Mondo Aperto non sia un semplice servizio di recupero scolastico, ma si occupi di gestire in maniera completa i rapporti con i ragazzi e con le loro famiglie: sarebbe bello da questo punto di vista poter istituzionalizzare un rapporto diretto con la Caritas.

Di recente è nato un corso di computer, dedicato ad ogni età e a vari livelli di preparazione, che sta avendo molto successo e richieste: sarebbe interessante riproporlo anche nei prossimi anni e magari svilupparlo.

Esistono poi dei corsi di formazione per operatori, che riteniamo sempre molto importanti e che sarebbe bene fare crescere ed ampliare.

L'obiettivo principale che si propone Mondo Aperto è quello di poter seguire più ragazzi di quelli attuali: per la mancanza di operatori si è stati costretti a diminuire il numero di ragazzi e anche i giorni di attività (quest'anno solo martedì, mercoledì e giovedì). Si dovrebbe condividere più tempo con loro, e per questo servono più risorse umane: sarebbe bello proporre sempre di più anche momenti di socializzazione tra di loro.

Altro punto da tenere in considerazione, sarebbe quello di ristabilire l'attività teatrale per i ragazzi, che in passato si è dimostrata essere un'iniziativa molto bella e costruttiva per loro.

Per quanto riguarda iniziative simili a quelle di Mondo Aperto nelle altre parrocchie del Decanato, ne esistono ma con un rapporto educatore-ragazzo differente: i ragazzi sono seguiti meno da vicino, e con obiettivi più scolastici e di baby-sitter che altro. In questo modo si dà più spazio all'accoglienza ma meno alla qualità del servizio.

Sarebbe importante pensare a come affrontare l'integrazione tra i ragazzi seguiti da Mondo Aperto e gli altri ragazzi dell'oratorio. La cura per i ragazzi di Mondo Aperto deve necessariamente avere a che fare con il modo di stare all'interno dell'oratorio e in mezzo agli altri, poiché questo è il posto in cui si troveranno a stare negli anni successivi, e queste le compagnie con cui lo conddivideranno.

Il Gruppo Sportivo era nato proprio in questo senso: negli anni passati aveva funzionato, ma adesso sta camminando in un'altra direzione, poiché pochissimi dei ragazzi di Mondo Aperto fanno anche parte del Gruppo Sportivo.

Potrebbe esser importante rilanciare il teatro proprio in vista di questo, ovvero come attività di integrazione che i ragazzi di Mondo Aperto potrebbero condividere anche con tutti i ragazzi della parrocchia: serve per questo un responsabile preparato.

In generale, l'associazione ha fatto negli ultimi anni grossi passi avanti nella qualità sotto tutti i punti di vista. E' attualmente un ambiente con persone che svolgono un impegno qualificato, e lo svolgono in un contesto di lavoro sereno per tutti. Rimane il problema di trovare nuovi volontari ed educatori: negli ultimi tempi se ne cercano di preparati e qualificati, formati anche nella capacità di educare i ragazzi; per questo non tutti sono sempre disposti o adatti a fare un percorso di formazione di questo tipo. Si dovrebbe comunque cercare di più, dando più visibilità alle iniziative di Mondo Aperto. Un'associazione come questa, iscritta all'albo regionale, è una risorsa importante: andrebbe fatta conoscere affinché l'intera parrocchia sappia che si svolge un servizio sociale così ben fatto, bello ed importante. E' un peccato che una così grande intuizione sia a disposizione di soli 10 ragazzi, a causa della mancanza di educatori: se riuscissimo a far sapere a tutta la parrocchia che c'è Mondo Aperto e come opera, si potrebbero trovare così anche molte persone disponibili ad operare all'interno dell'associazione.

Gruppo Solidarietà

E' un bel gruppo, formato da una trentina di persone anziane, tutte donne, che svolgono ogni giovedì (per circa due ore del pomeriggio) attività di socializzazione, culturali, lavori manuali. E' un gruppo positivo, le cui attività hanno anche collegamenti a livello interdecanale.

Gruppo Bar

E' una bella ospitalità sociale da parte della parrocchia, ma non un bel progetto educativo: tutte le persone (esclusivamente uomini) che vi partecipano hanno come scopo principale quello di stare in compagnia e giocare a carte, creando però in questo modo di incontrarsi una sorta di circolo privato, facendolo diventare un'attività esclusiva. I rapporti con le persone dell'oratorio non sono affatto buoni: i ragazzi vengono allontanati sistematicamente, e anche le persone adulte al di fuori del gruppo vengono trattate con diffidenza. In oltre esiste il problema degli orari e dei giorni di apertura del Bar: coloro che fanno parte del gruppo vorrebbero tenerlo aperto anche nei periodi estivi, in un orario che va dalle 14:30 alle 19:00; questo, se già crea problemi per la gestione del cortile dell'oratorio nei giorni feriali (poiché la porta d'ingresso rimane aperta dalle 14:30 alle 15:00, orario in cui non è presente nessun educatore responsabile per i ragazzi), ancora di più ne crea nel periodo estivo. Spesso in oltre vorrebbero tenere aperto il Bar anche nei periodi di festività religiosa.

In conclusione per questo gruppo non è più visibile un progetto educativo, l'interazione col resto della parrocchia praticamente non esiste, e la sua presenza non è minimamente regolata.

Dovremmo anzitutto ricordare che il locale non è di esclusiva utilità, e regolare gli orari e i giorni di apertura e chiusura del Bar: questi devono per questioni di sicurezza corrispondere con quelli dell'oratorio.

Si potrebbe disappropriare lo spazio del Bar alla domenica, aprendolo a tutta la comunità dopo la messa delle ore 11:00 (oppure il sabato pomeriggio).

Dovremmo regolare la presenza del Gruppo Bar e integrarla in maniera armonica col resto della comunità.

Si potrebbe stilare un calendario minimale di giorni di chiusura, in corrispondenza dei giorni in cui il calendario liturgico prevede momenti celebrativi importanti.

Il problema resta aperto e il Consiglio Pastorale si riserva la possibilità di prendere eventuali decisioni operative nei prossimi incontri o nel prossimo anno Pastorale.

Gruppo Liturgico

Questo gruppo ha avuto varie forme e compiti, che sono cambiate negli anni. Ultimamente aveva assunto il solo compito di gestione dei responsabili dell'animazione delle messe e di organizzazione delle celebrazioni importanti.

Parlando della Liturgia, si dovrebbero tenere in conto almeno due aspetti: quello formativo e quello organizzativo. Per quanto riguarda il primo, negli anni passati ci sono stati momenti formativi per gli animatori liturgici, da alcuni molto apprezzati e da altri meno, che hanno in ogni caso preparato alla liturgia alcune delle persone della nostra parrocchia che ancora oggi potrebbero contribuire in questo senso. Servirebbe però una formazione alla liturgia anche da parte dell'assemblea.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, questo va avanti un po' da solo: ciò rende le celebrazioni sempre uguali a sé stesse. E' importante dare forma alla celebrazione, affinché sia il più partecipata possibile: si deve ripensare ai vari momenti liturgici e al loro senso. Manca in oltre l'aspetto comunicativo tra coloro che animano la liturgia: ciò significa che non c'è un pensiero comunitario sulla celebrazione, e ognuno va avanti svolgendo i propri compiti senza comunicare.

-Varie ed eventuali

- 1) La comunità Farsi Prossimo inaugura la casa che è stata offerta a loro dalla nostra parrocchia (ex casa delle suore) per ospitare ragazze e donne madri con i loro bambini: l'inaugurazione avverrà in concomitanza con la festa di chiusura delle attività pastorali dell'8 giugno.
- 2) Abbiamo parlato nel corso dell'anno, in uno degli incontri del Consiglio Pastorale, della Caritas parrocchiale: da settembre dovrà nascere così come l'abbiamo pensata. Il parroco ha raccolto una serie di nomi che gli sono stati segnalati come nuovi possibili volontari: se accettano, queste persone seguiranno un corso di formazioni e saranno così pronte ad assumersi gli incarichi che verranno loro assegnati.
- 3) La parrocchia segnala una serie di spese avvenute nell'ultimo mese: il cambiamento delle finestre in oratorio, alcune ristrutturazioni nel seminterrato di viale Lazio 19, l'eventuale cambiamento dell'ascensore del palazzo residenziale di Viale Lazio.
- 4) Si segnala il pellegrinaggio decanale del 28 maggio a Treviglio
- 5) Per l'incontro del Consiglio Pastorale del 3 giugno, l'ultimo rimasto in agenda, si decide di mettere all'ordine del giorno la revisione dei punti discussi durante l'anno e le decisioni operative da prendere per il prossimo anno (da comunicare poi a tutta la comunità).

La riunione termina alle ore 23:30

Il segretario
Marco Biagioni